



**Comune di Trepuzzi**  
Provincia di Lecce

**Progetto “GLI ORTI SOCIALI DI TREPUIZZI”**  
**Assessorato alle Politiche Sociali**

**REGOLAMENTO**

**INDICE**

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 – Requisiti e criteri per l’assegnazione di un orto urbano

Articolo 3 – Avviso pubblico e domande di partecipazione

Articolo 4 – Natura e durata della concessione

Articolo 5 – Divieto di subconcessione

Articolo 6 – Tipologia delle unità coltivabili

Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell’orto

Articolo 8 – Modalità di coltivazione

Articolo 9 – Spese di gestione

Articolo 10 – Responsabilità e controversie

Articolo 11 – Modifiche al regolamento

Articolo 12 – Controlli e verifiche

Articolo 13 – Norme finali

## **Articolo 1 – Finalità**

1. In coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, nonché al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale contenute nello strumento urbanistico vigente relative al Sistema del Verde Urbano, l'Amministrazione Comunale di Trepuzzi destina ad orti sociali appezzamenti di terreno di proprietà comunale da concedere a titolo gratuito, a favore di cittadini e/o Associazioni residenti nel Comune.

2. Attraverso l'assegnazione degli orti urbani, all'Amministrazione Comunale persegue le seguenti finalità:

- valorizzare gli spazi sottraendoli al degrado ed alla marginalità ed attribuendo loro la qualità di "aree a destinazione agricola", contro il consumo del territorio e per la tutela dell'ambiente ed il miglioramento della qualità urbanistica dei luoghi;
- sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorendo la coesione ed il presidio sociale;
- insegnare e diffondere tecniche di coltivazione;
- sostenere la produzione alimentare biologica e le essenze ortive tradizionali locali;
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani o di quanti desiderino avvicinarsi a questo tipo di attività (prevenzione ed educazione ambientale);
- favorire attività terapeutiche di supporto a processi di riabilitazione fisica e psichica.

## **Articolo 2 – Requisiti e criteri per l'assegnazione di un orto urbano**

Possono presentare domanda per l'assegnazione con concessione in uso gratuito, di un orto urbano i cittadini disoccupati/inoccupati le Associazioni in possesso dei requisiti previsti nel seguente regolamento.

1. gli orti pubblici urbani potranno essere assegnati alle seguenti categorie di soggetti:
  - CATEGORIA A: cittadini disoccupati/inoccupati;
  - CATEGORIA B: associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo e purché costituita da almeno 1 anno. Nel caso in cui l'assegnazione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e

riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

2. Per poter presentare domanda di assegnazione di un orto urbano occorre:

- CATEGORIA A: essere residenti nel Comune di Trepuzzi non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabili” nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA, residenza del richiedente nel Comune di Trepuzzi,
- CATEGORIA B: operare in modo attivo nell’ambito del Comune di Trepuzzi o Squinzano o Campi Salentina da almeno 1 anno; Sede legale dell’associazione o ente nel comune di Trepuzzi o Squinzano o Campi Salentina;

3. Modalità di assegnazione:

CATEGORIA A Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- Reddito ( in relazione al valore ISEE del nucleo familiare);
- Situazione familiare ( in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare);
- Età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione del bando;
- Godimento dei diritti politici e civili.

#### **Attribuzione di punteggio**

##### **a) Reddito ( in relazione al valore ISEE del nucleo familiare)**

Fino a €. 5.000,00 – 10 punti

Da €.5.001,00 a €. 10.000,00 – 8 punti

Da €. 10.001,00 a €. 15.000,00 – 6 punti

Da €. 15.001,00 a €. 20.000,00 – 4 punti

Oltre 20.001,00 punti – 2 punti

##### **b) Situazione famigliare (in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare)**

Da Quattro componenti in su – 10 punti

Tre componenti – 8 punti

Due componenti – 6 punti

Un componente- 4 punti.

### c) Età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione del bando

Da 18 a 30 anni – 10 punti

Da 31 anni a 50 anni - 8 punti

Da 51 anni 65 anni - 6 punti

Oltre 66 anni punti - 4 punti

### CATEGORIA B:

CRITERI	PUNTEGGIO
Qualità del progetto da attuarsi sui temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano	3
Approccio progettuale che privilegi le tradizioni e la memoria agricola del territorio	3
Coinvolgimento diretto degli iscritti	2
approccio progettuale che privilegi la collaborazione	1
Approccio progettuale che privilegi le pratiche orticole eco-compatibili	1

### Articolo 3 – Avviso pubblico e domande di partecipazione

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani sarà pubblicato uno specifico avviso pubblico secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro la scadenza dell'avviso. Il possesso dei requisiti indicati all'art.2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione già conseguita.

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Responsabile Servizi Sociali Comunale.

Tale commissione sarà composta da 3 membri scelti tra il personale Comunale di competenza ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti sociali, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

#### **Articolo 4 – Durata e natura della concessione**

L'assegnazione ha validità triennale. Allo scadere dei 3 anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del triennio.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto sociale, rimarrà valida per tre anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare per via scritta al Settore Servizi Sociali del Comune.

Ogni nucleo familiare e/o Associazione avrà in gestione un solo orto urbano.

L'orto urbano sarà assegnato con Determinazione del Responsabile Servizi Sociali secondo un modello approvato dalla Giunta Comunale.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione dell'orto alla scadenza può essere rinnovata per un ugual periodo, salva la revoca motivata da parte dell'Amministrazione comunale, anche per rinuncio o decesso del concessionario.

La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Nel concedere il rinnovo si deve tenere conto e dare priorità ad una opportuna rotazione nella conduzione degli orti sulla base delle domande presentate e non ancora soddisfatte.

Allo scadere della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero di persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

#### **Articolo 5 – Divieto di subconcessione**

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai cittadini concessionari o loro nuclei familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

È comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.

Per periodi di vacanza o di malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà rassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili e riconosciuti dall'Ufficio Servizi Sociali in collaborazione con l'Ufficio Ambiente comunale competente.

#### **Articolo 6 – Tipologia delle unità coltivabili**

Ogni unità coltivabile avrà una dimensione di mq.100 circa, assegnata dall'Ufficio Servizi Sociali, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

#### **Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare o da destinare ad associazioni di volontariato.

I beneficiari a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a) A mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- b) A recintare di regola il lotto assegnato con una semplice delimitazione di rete metallica di altezza massima cm. 140, infissa nel terreno o su cordolo non fuoriuscente dallo stesso per più di cm. 10, secondo lo schema predisposto dall'ufficio tecnico comunale;
- c) A non costruire capanni e similari, a meno che non siano espressamente previsti ed autorizzati dall'Amministrazione comunale; per la custodia degli attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale di dimensione massima da h.cm. 70x70x150;
- d) A tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo;
- e) A non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- f) A non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente che nei mesi da Aprile a Ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18:00 della sera e le ore 9:00 del mattino con divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- g) A non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- h) A non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- i) A non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;

- j) A non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- k) A non rifornirsi per l'irrigazione dell'orto ( tramite secchi, taniche o altri contenitori ) di acqua potabile alle fontanelle pubbliche poste sul territori;
- l) A non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- m) Ad installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a 80 cm in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- n) Ad utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- o) A rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazioni dell'orto urbano.

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

Per i controlli l'Ufficio Servizi Sociali si avverrà della collaborazione della Polizia Municipale.

#### **Articolo 8 – Modalità di coltivazione**

Gli orti devono essere preferibilmente coltivati biologicamente; è vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente.

L'accertamento dell'uso di tali prodotti comporta la revoca della concessione.

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in composti e pertanto ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'orto urbano presso i centri di raccolta comunali dei rifiuti.

È vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni Esterne con il gestore della rete idrica, ma l'uso è riservato solo all'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari. Saranno quindi installati dei misuratori dei consumi idrici per ogni orto urbano e stabilite delle quote procapite massime di consumo ( in funzione al tipo di coltura) oltre le quali verranno applicate delle tariffe idriche maggiorate in rapporto alle fasce di consumo eccedenti.

La dotazione standard di acqua potabile è di 0,5 mc/mq di orto assegnato.

Per tale dotazione standard verrà applicata la tariffa base di €0,50/mc (aggiornata ogni anno secondo le percentuali stabilite dal gestore della rete idrica) mentre, per i consumi eccedenti tale

dotazione standard, verrà applicata una maggiorazione tariffaria del 30% fino ad un consumo di 1 mc/mq di orto, e una maggiorazione del 100% per il consumo annuo dei consumi effettivi, da versare entro il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

I controlli al contatore verranno effettuati periodicamente dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro impiegati sono a carico e ad uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere a fine lavoro riposti negli appositi spazi.

### **Articolo 9 – Spese di gestione**

Ciascun concessionario sostiene le spese di coltura, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

### **Articolo 10 – Responsabilità e controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamante imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

### **Articolo 11 – Modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base di normative intervenute o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo iniziale di applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate automaticamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione.

### **Articolo 12 – Controlli e verifiche**

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nelle figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale e Ambiente.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

### **Articolo 13 – Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto e integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.

